

## Siamo in guerra e pochi ancora se ne rendono conto

*Dal sito "Toba60" di Stella Marco giornalista  
freelance  
«Antonio Peña - Fonte: elcorreodeespana.com»*



**È una generazione la mia** che la guerra l'ha vista solo in televisione, al cinema o ha avuto modo di ascoltarla attraverso l'esperienza diretta di **qualche anziano genitore.**



Seconda Guerra Mondiale

**Mio padre pilota di caccia nella seconda guerra mondiale e mia madre figlia di un agiato imprenditore austriaco**, l'ha vissuta in prima persona, per loro la morte è stata parte integrante **della loro vita quotidiana** in gioventù e se fossero vivi probabilmente avrebbero agito alla situazione attuale combattendo sino alla morte per far fronte **alle loro libertà negate.**

**Vedete, la morte loro ce l'avevano sempre davanti i loro occhi**, mentre oggi la si vede solo in televisione o nei TalkShow in prima serata, gran parte della gente **non sa nulla della vita reale**, immersa in una virtuale conoscenza dei fatti mediata dagli **inseparabili Iphone**.

**Solo così si può dare un significato a ciò che sta avvenendo davanti ai nostri occhi**, dove le masse accettano con estrema disinvoltura una **dittatura mascherata da senso civico** e patisce in silenzio una totale spoliazione delle proprie libertà acquisite che i nostri nonni hanno conquistato **anche a prezzo della loro stessa vita**.

**La vita ha un senso per ognuno di noi** solo nella misura in cui si è disposti a perderla per valori che un giorno le generazioni future potranno **con riconoscenza** menzionare con **un sincero ... grazie**.

*Premessa di Toba60*

## Siamo in Guerra

**Siamo in guerra, una guerra ibrida in cui a seconda del fine ultimo, delle fasi e degli obiettivi di ogni fase** si usano tutti i tipi di metodi, procedure e mezzi. Lo scopo principale di questo tipo di guerra è quello di sconfiggere il nemico, **evitando se possibile la guerra convenzionale diretta**.



A tal fine, è essenziale che la popolazione nemica non sappia di essere in guerra. Per questo si cerca la collaborazione **dei principali attori politici ed economici del nemico**, con i loro partiti e corporazioni, e persino la collaborazione della popolazione nemica alla propria distruzione.

Per quanto riguarda il comando operativo. In questa guerra ibrida, sebbene ci debba essere una direzione massima, le operazioni **richiedono un comando decentralizzato** che realizzi azioni disperse nel territorio nemico con tempi, velocità, ritmo e intensità differenti ma, fundamentalmente, tutte coordinate da questa direzione massima.

Le principali operazioni sono quelle volte a ottenere la cooperazione attiva, **consapevole o inconsapevole**, di governi, partiti, sindacati, corporazioni, aziende e media, sia attraverso la corruzione costante che attraverso il reclutamento.

Una volta raggiunta questa cooperazione, si possono controllare altre istituzioni e mezzi come la polizia e le forze armate e altre istituzioni (**giudiziarie, legali, sanitarie, ecc.**).

In questo modo, le attività che la popolazione riceve sono tutte uguali, da qualunque parte provengano. Oltre a questo, i media sono catturati e i loro messaggi rafforzano le manovre e convincono la popolazione che tutte le azioni sono buone. Inoltre, l'idea che non c'è altra soluzione e nessuna via d'uscita è **impressa nella mentalità sociale**.

**Quest'ultimo messaggio ha l'effetto di distruggere la speranza.** La mancanza di speranza porta alla liquidazione dell'opposizione e alla distruzione della resistenza.

L'uso di questi mezzi, esteso e costante nel tempo, **legittima l'aggressione** presentandola come protezione, aiuto e soccorso, facendo desiderare alla popolazione nemica di essere **attaccata e distrutta**.

In questo contesto, si inseriscono altre azioni che rafforzano il desiderio della popolazione **di essere sottoposta alla distruzione**. Per esempio, i metodi tradizionali di guerra irregolare come gli attacchi terroristici.



A questo si aggiunge la continua esposizione a nuove minacce: dalle epidemie alle catastrofi naturali, dalla distruzione delle risorse naturali al costante aumento dei costi dei sistemi di approvvigionamento vitale (**acqua, elettricità, gas, reti alimentari, trasporti, comunicazioni**), che si scaricano sulla popolazione, sottoposta a un costante impoverimento.

Questo pone le basi per la paralisi del paese e dei sistemi di approvvigionamento vitale della sua società. A questo punto, la società, la massa delle persone, **vuole solo una soluzione, qualunque essa sia**. La popolazione vuole essere sottomessa. A questo punto la guerra è vinta.

Tutto questo viene fatto apertamente o di nascosto, a seconda delle circostanze, del tempo e della

fase della guerra. L'obiettivo è quello di creare nella popolazione **la mentalità e la cultura della minaccia continua**, che rafforza il desiderio di protezione che favorisce la sottomissione.

Conclusione: la psicologia e la morale della società sono distrutte e, con esse, ogni capacità di resistenza. **A questo punto, la vittoria è stata raggiunta e l'aggressore può fare quello che vuole** con la popolazione (ucciderla, rinchiuderla, calpestarla, violarla in tutti i campi (legale, economico, culturale, ecc.). **A questo punto, l'aggressore può permettere al nemico di continuare ad esistere** finché serve i suoi interessi e i suoi stessi interessi. Oppure può distruggerlo completamente facendolo letteralmente sparire.

**A mio parere, questo è il quadro della situazione in cui si trova la Spagna e nel mondo.** Non siamo stati costantemente attaccati dal terrorismo tradizionale? Non c'è stato un principe che, dopo aver arringato le truppe a combattere, ha ordinato il ritiro e la resa del territorio spagnolo a uno dei nostri nemici?

Chi ha servito questo principe, capo di stato in carica? Non siamo stati attaccati con una plandemia? **Non siamo stati attaccati nelle nostre libertà e diritti fondamentali usando la plandemia come scusa?** Non abbiamo sofferto gli arresti domiciliari per diversi mesi? Non stiamo soffrendo la distruzione della nostra storia, cultura e radici?

I governi, le forze armate, la polizia, la magistratura, le imprese e le corporazioni, le istituzioni politiche ed economiche e la sanità e i media **non stanno collaborando attivamente in questi atti di distruzione?**

Il lettore può rispondere a queste domande come vuole, ma **la mia risposta personale è sì.** Ecco perché la situazione in Spagna e nel mondo diventa ogni giorno più critica.



Dal mio punto di vista: gli stati di allarme sono serviti solo a trattenere la gente a casa e a imbavagliarla. **L'attuale Costituzione massonica (che è l'unico ordine che abbiamo)** viene continuamente violata da tutti coloro che hanno il dovere di rispettarla, farla rispettare e difenderla, e sta subendo un'eclissi totale. In pratica non ci sono più libertà fondamentali, diritti e uguaglianza. I principi più elementari su cui è stata fondata la nostra patria **sono stati sostituiti dall'odio e dalla fraternità dei criminali.**

**Il governo del popolo, dal popolo e per il popolo** è stato sostituito dalla tirannia. L'integrità e la

difesa delle nostre frontiere sono state eliminate e l'unità della patria è stata demolita. **E tutto con patti elettorali, tavoli di negoziazione e accordi internazionali firmati** con i nostri nemici e fatti contro la nostra patria. E tutto questo obbedito dai governi e da coloro che **dovrebbero difenderci da questi satrapi.**

**E tutto per l'illimitata brama di potere dell'attuale oligarchia politica.**

Possiamo permettere che questa situazione vergognosa continui ancora per un giorno? **Possiamo abbandonare la Spagna ai nemici della nostra patria, con un comportamento vigliacco e infido**, consegnandola senza lotta né resistenza? Possiamo piegare le braccia di fronte alla guerra totale che la Sinagoga di Satana sta conducendo contro di noi per mano degli attuali sfruttatori della politica spagnola?

A questo punto del nostro presente, **rimanere fermi e silenziosi o sfuggenti è, per me, un tradimento.**

**Non possiamo più guardare dall'altra parte.**

**A tutti voi che avete un santo amore per la Spagna: la Patria è in pericolo!**

Extrapedia Autori  
02 settembre 2021  
[Credits](#)

---

*[Indice](#)*

From:  
<http://www.extrapedia.org/> - **Extrapedia**

Permanent link:  
[http://www.extrapedia.org/db/siamo\\_in\\_guerra\\_e\\_pochi\\_ancora\\_se\\_ne\\_rendono\\_conto](http://www.extrapedia.org/db/siamo_in_guerra_e_pochi_ancora_se_ne_rendono_conto)

Last update: **19/09/2021 11:28**

